

Peloponneso 2013

Quest'anno per il nostro viaggio, abbiamo deciso per una meta molto sfruttata, ma molto affascinante come il Peloponneso in Grecia.

Ci siamo imbarcati a Bari con Superfast Ferries e arrivo a Patrasso.

Costo per camper m. 7.26 + 4 persone (2 adulti + 2 studenti) € 836.

30/07 La nostra 1' tappa è Kastro Killini coord. **N 37°53'24" E 21°06'43"**

ci fermiamo in un parcheggio dove è tollerata l'apertura dei tendalini e

quindi anche il campeggio. Per arrivarci seguite le indicazioni per i

campeggi, ad un certo punto c'è una stradina sulla sx che porta a questo

parcheggio. Qui c'è un Bar, l'acqua è limpida, molto calda e cristallina.

La spiaggia è di sabbia e il proprietario del bar permette ai camperisti di

riempire i serbatoi dell'acqua con delle taniche da un rubinetto posto

sotto le docce. Il parcheggio è molto grande. Qui conosciamo una

famiglia di camperisti Italiani con cui poi proseguiremo il nostro

viaggio.



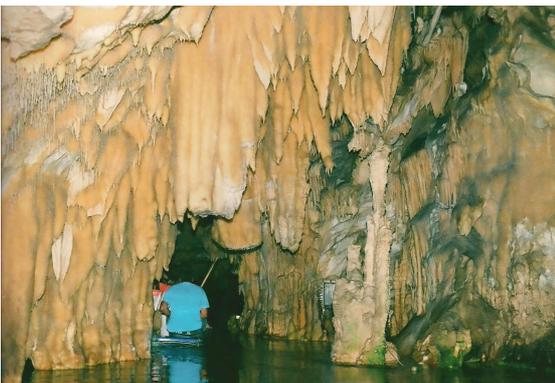
01/08 Ripartiamo da Kastro Killini e prendiamo la statale E55 in dir.

Sud, la nostra prossima tappa è Kalo Nero, la spiaggia dove nidificano le tartarughe marine. Dalla Statale per andare a Kalo Nero prendiamo la strada con scritto beach (spiaggia), passiamo un passaggio a livello e poco dopo si arriva sulla strada del lungo mare; giriamo a sx e sulla sx troviamo un parcheggio con gli eucalipti di fronte al mare. Coord. **N 37°17'51" E 21°41'42"**. La spiaggia è di sabbia e sassi, il mare è molto pulito e questa notte ci appostiamo per vedere nascere le tartarughe (Caretta Caretta). Lucia si alza alle 5 di mattino, ma trova solo dei buchi nella sabbia, segno che le tartarughe erano già nate e ritorna a dormire. La mattina verso le 10, va a rivedere il posto dove c'erano i buchi delle tartarughe e sorpresa !!! Una ritardataria sulla spiaggia che si muoveva ancora. La bagniamo, la mettiamo in un secchio ed ecco che inizia a nuotare. Fantastico!! Io, Lucia, Kevin e Dasy siamo pieni di gioia per averle salvato la vita e l'accompagniamo all'ingresso in mare salutandola e augurandole buona fortuna. Il paese è poco distante e per il rifornimento dell'acqua c'è un cimitero di fronte al parcheggio e sul retro, circa a metà del muretto di cinta c'è un rubinetto con attaccata già una canna. Per vederla bisogna appoggiarsi sul muretto molto basso e la si vede all'interno. Questa informazione ci è stata data da un camperista Greco.



03/08 Ripartiamo da Kalo Nero e prendiamo la statale 36, poi la 27 fino

a Pilos, qui la 28 e poi la 21 fino a Messini; da qua scendiamo a Bouka dove ci sono docce sulla spiaggia e bagni pubblici : sarebbe un paradiso per noi camperisti se non fosse per i Rom che la sera arrivano in molti. Decidiamo di proseguire e andare direttamente alle Grotte di Diroù coord. [N 36°38'28" E 22°22'59"](#) per il parcheggio camper. Per Arrivare passiamo da Kalamata, una grande città dove non ci sono molte possibilità di parcheggio per i nostri mezzi (a parte il porto che è piccolo). La strada per arrivare da Kalo Nero a Diroù si arrotola tutta su se stessa con molti saliscendi, anche se i km. Sono solo 155 per farli occorrono circa 4/5 ore. Per la sosta, quando arrivate alla taverna “Cambinara” non proseguite dritti, ma scendete sulla stradina stretta a dx e arrivate al parcheggio per camper con vista mare. L'entrata delle grotte costa 12 € per gli adulti e 7 € per i ragazzi da 3 a 13 anni, mentre l'entrata al museo con reperti del Neolitico costa 2€ solo per gli adulti; per i ragazzi fino a 18 anni è gratis. Le grotte si vedono per 1.2 km con una barchetta da 7/8 persone e gli ultimi 300 m a piedi. Il tempo necessario per la visita alle grotte e l'attesa all'entrata è di circa 3 ore e circa ½ ora per la visita al museo. La notte il parcheggio è molto tranquillo, la spiaggia è di sassi (il più piccolo pesa circa 3 kg). Il fondo del mare è sabbioso ed ha acque limpide.



05/08 Ripartiamo da Diroù e ci dirigiamo a Gytheio prendendo la statale E65/E961 dove c'è un parcheggio sotto gli eucalpti sulla spiaggia e a fianco una taverna coord. **N 36°47'20" E 22°34'20"**. La spiaggia è sabbiosa, il mare è limpido, e noi abbiamo trovato molto vento, ma non sappiamo se questa è la normalità o un'eccezione. In questa spiaggia c'è un relitto arenato a riva che è possibile visitare dall'esterno, ma anche dall'interno facendo una piccola nuotata. Tutto ciò è molto suggestivo sia per gli adulti che per i ragazzi. Il fondale del mare presenta alcune zone con scogli piatti sul fondo ; ci sono diversi pesci e zone con sabbia. Anche in questa spiaggia è possibile vedere le tartarughe marine che depongono le uova. Il relitto si trova 4 km oltre la città di Gytheio . La taverna ha le docce e clamorosamente con acqua calda, non si può usare shampoo e doccia schiuma, ma è comunque un vero piacere.



08/08 La nostra prossima meta è Elafonissos: prendiamo la solita E65 e abbiamo bisogno di acqua. A circa 3-4 km dal bivio per Elafonissos c'è un discount sulla sinistra (per noi che facciamo il giro in senso antiorario) che ha anche dei rubinetti per il carico dell'acqua. Si vedono i cartelli pubblicitari del discount sulla strada con il simbolo dell'acqua; quindi mentre Lucia fa la spesa io faccio il rifornimento .

Ci sono 2 possibilità per visitare Elafonissos: la 1' è arrivare a Viglafia

alla taverna Oasis coord. [N 36°31'19" E 22°59'00"](#) dove hanno carico e scarico e chiedono solo di mangiare in taverna una volta al giorno. (Questa è la soluzione che noi abbiamo scelto). Ci siamo imbarcati a piedi sul traghetto con le biciclette, costo € 1 a persona solo andata. Una volta arrivati a Elafonissos abbiamo preso la navetta gratuita per il campeggio Simos, siamo entrati e siamo andati in spiaggia. Qui il mare è veramente bello (tipo Maldive) con sabbia bianca e molto fine, qui si incontrano 2 lingue di terra ed è veramente uno spettacolo naturale. Per il ritorno bisogna andare in reception e prendere la navetta di ritorno, il tutto gratis. La sera cena in taverna mangiando di tutto e di più (dolce compreso) e spendendo 13 € a testa. Il 2° modo per andare a Elafonissos è traghettarsi con il camper, il costo per il traghetto per 10 min. Di traversata è di € 26.90 solo andata, una volta di là andare al campeggio Simos costo 44 € al giorno per camper e 4 persone. Posti al sole in piazzole piccole senza possibilità di aprire il tendalino. Per chi volesse traghettarsi con il camper non è possibile dormire fuori dal campeggio a causa dei divieti che ci sono sulla strada; infatti il costo della multa è di € 147 a persona e il sindaco del paese è anche proprietario del campeggio e quindi ha fatto chiudere tutte le aree di sosta dell'isola.



09/08 Ripartiamo la mattina in dir. Monemvasia coord. **N36°41'19"**

E 23°02'10" Prendiamo la solita E65, arriviamo a Monemvasia, parcheggiamo il camper prima del paesino medievale sulla sx sulla spiaggia sotto gli eucalipti. Il paesino è un borgo medievale di epoca Bizantina che è passato nelle mani dei casati Veneziani nel XVI sec. Nel borgo nella parte alta c'è la chiesa di Hagia Sofhia che è ritenuta la gemella di quella della vecchia Costantinopoli in Turchia; dapprima era una chiesa, poi è diventata una moschea con l'aggiunta di un androne con oelisco, dopodichè è tornata cristiana, poi ancora sotto il dominio Turco, poi è tornata cristiana. Per la notte, decidiamo di spostarci a Monemvassia. Ci siamo parcheggiati appena dopo il borgo dove ci sono parcheggi sia a destra che a sinistra.



10/08 La mattina vorremmo arrivare a Nafplio, ma i km per arrivarci sono oltre 200 di strade di montagna, quindi decidiamo di fare una tappa sulla costa est del 3° dito. I luoghi sulla 1' parte di costa sono poco accessibili ai camper e non ci sono grosse possibilità di sosta. Noi allora proviamo a cercare una spiaggia dove poter fare un bagno ristoratore,

così prendiamo la statale verso Sparti e al bivio verso Skala, deviamo per Nafplio. Questa è una strada montana con 50 km di niente assoluto, non ci sono distributori di carburante, né fontanelle, solo 2 paesini dove si passa a fatica. La nostra meta sarebbe Livadi o Sampatiki, ma non abbiamo trovato nessuna possibilità per arrivare sulle spiagge, perciò proseguiamo fino a Tyros, dove ci parcheggiamo sul lungo mare in fondo al paese. Coord. **N 37°15'04" E 22°51'31"** Qui c'è il cartello di divieto di campeggio, ma un Greco mi ha detto che è solo x caravan e tende. Il mare è limpido, la spiaggia di ciottoli e all'entrata in mare ci sono dei grossi massi. Ci sono le docce sulla spiaggia di acqua calda. Per il carico dell'acqua c'è una fontanella al porto di Tyros.

12/08 Ripartiamo da Tyros per la nostra prossima meta Nafplio coord. **N 37°34'09" E 22°48'02"**. Il parcheggio è alla stazione dei pullman che è al porto, qui si può dormire la notte. Nafplio è una città commerciale dove ci sono bancomat e negozi di ogni tipo per la gioia delle mogli, ma d'altronde una giornata di shopping, durante le ferie, gliela dobbiamo concedere per il quieto vivere della famiglia. Oltre allo shopping a Nafplio c'è un castello dove bisogna salire 1.000 gradini per arrivarci. C'è un altro piccolo castello posto su un piccolo isolotto dove ci si arriva solo con delle imbarcazioni organizzate dalla gente del posto. Una parte del paese è arroccata su un colle con le mura di cinta. Nel pomeriggio ripartiamo per Palea (spiaggia) Epidavros coord.

N 37°38'20" E 23°09'31". Per arrivarci prendiamo di nuovo la solita statale in dir. Epidavros, poi arrivati al paese giriamo a dx verso il porto e arriviamo fino in fondo alla strada dove c'è un ampio piazzale asfaltato con qualche eucalipto. La spiaggia è di sassi e l'acqua è limpida. Entrare

in acqua è una vera e propria impresa, un po' per i sassi grossi, un po' per tanti ricci di mare che ci sono. Portate le scarpette o le pinne. Sulla spiaggia c'è una doccia .



13/08 Notte tranquilla, oggi andiamo a vedere il sito archeologico di Epidavros, coord. [N 37°35'48"](#) [E 23°04'27"](#). Per arrivarci torniamo indietro sulla strada fatta all'andata e seguiamo le indicazioni per Ancient Epidavros museum (cartello marrone), l'entrata costa 6€ adulti e ragazzi gratis. All'interno del sito c'è un teatro contenente 14.000 persone dove c'è un'acustica incredibile. Stando al centro si sente cadere una moneta anche dagli spalti più in alto. C'è un museo con colonne e sculture dedicate quasi interamente ad Asclepio (Asklepios) Dio della medicina. Asclepio è generalmente rappresentato come un uomo barbuto appoggiato sul bastone degli àuguri sui cui è attorcigliato il serpente magico: tali elementi andarono a comporre il caduceo , emblema dei medici. All'interno del sito ci sono i resti di vari Templi, lo stadio, il Ginnasio, i Tholos e i resti di un grande albergo, il Katagogeion, le cui 160 camere si articolavano intorno a 4 cortili. **Attenzione!** Nei parcheggi antistanti al sito, sotto gli eucalipti, è vietato pernottare.



Dopo pranzo il caldo si fa sentire e noi ci dirigiamo verso il mare a Salanti beach coord. [N 37°26'53"](#) [E 23°07'30"](#). Per arrivarci prendiamo la statale che va verso sud in dir. Kranidi e arrivati a Didima svoltiamo a dx seguendo le indicazioni per spiaggia bianca. Arrivati al bivio dove c'è il cartello costa bianca 500 m a dx, abbiamo girato a sx dove ci sono degli eucalipti. Qui noi e i nostri mezzi possiamo prendere un po' d'ombra e non ci sono divieti. La spiaggia al contrario del suo nome è di sassolini, non di sabbia, il mare è molto limpido e soprattutto fa molto caldo nelle ore pomeridiane, ma si dorme al fresco di notte. In questa spiaggia bisogna arrivare con scorte di viveri al massimo, serbatoi di scarico vuoti e serbatoi d'acqua al 100% perchè non c'è scarico, non c'è acqua ed il primo paese dista 8 km circa. Qui si è camperisti veri. Sfruttiamo tutta la nostra autonomia.

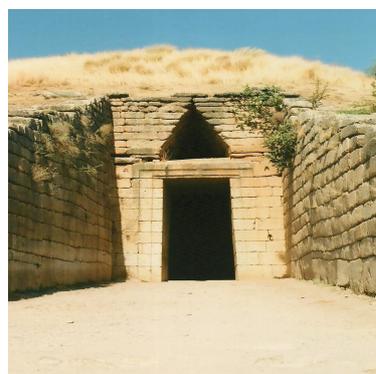


17/08 Ripartiamo da Salanti beach, dopo che il giorno prima abbiamo salutato i nostri amici Massimo e Roberta con i loro figli Simone e Alessio. La prossima destinazione è lo stretto di Corinto, ma il ponte pedonale dello stretto è a sud della città, cioè ad Isthmia coord.

N 37°55'32" E 22°59'43", per arrivarci prendiamo la statale verso nord in dir. Epidavros, Kopinthos (Corinto). Una volta arrivati davanti al ponte mobile che è l'uscita delle imbarcazioni, girate a sx sempre dritti fino al cavalcavia che passa sopra all'autostrada. Alla fine del cavalcavia sulla dx c'è uno spiazzo sterrato dove, guidati da un greco gentilissimo, abbiamo parcheggiato il mezzo e poi ci siamo spostati a piedi verso il ponte che è lì di fronte. Si resta veramente senza fiato a guardare l'immenso lavoro fatto dall'uomo; fu pensato già da Periandro e Carlo Magno, ma fu Nerone ad iniziare i lavori nel '67 D.C. Con un badile d'oro, in questa opera lavorarono 6.000 prigionieri, ma 3-4 mesi dopo venne interrotta per il rientro di Nerone a Roma. I lavori di scavo vennero ultimati dai Greci nel 1893. Lo stretto è lungo 6.343 km, largo 24,60 m. , la sua altezza è di 79.5m nel punto più alto e, la profondità dell'acqua è di 8 m. Se volete c'è anche la possibilità di fare un bunging-jumping sullo stretto.



Una volta visitato ripartiamo prendendo la statale che da Kopinthos porta a Micene (Mycenae). Quando arriviamo a Mycenae ci parcheggiamo davanti al sito della tomba di Agamennone: re che ha distrutto Troia, il parcheggio è sotto gli eucalipti coord. **N 37°43'38" E 22°45'16"**. La tomba di Agamennone è aperta dalle 8 alle 18 da Lunedì a Venerdì e dalle 8 alle 15 Sabato e Domenica. Il sito archeologico è aperto tutti i giorni dalle 8 alle 15 e costa 8 € per gli adulti e gratis per i ragazzi fino a 18 anni. Il biglietto comprende la visita al sito archeologico, il museo e la tomba di Agamennone (spostata di 300 m. dal sito). La mattina del 18 sveglia alle 7.00 per visitare il sito così lo facciamo nelle ore meno calde della giornata, dato che è tutto al sole. In esso ci sono i Templi delle Dee: Era (dea della fertilità), Athena (Dea della saggezza), ci sono anche i Tholos (tombe fatte a forma conica) di Atreo e di Klytemnestra (moglie di Agamennone). Le mura di cinta si dice siano state costruite dai ciclopi, la porta dei leoni, i resti delle case dei venditori, il museo con i tesori di Micene. La nostra visita è durata circa 2 ore e 1/2 .



Ripartiamo dalla città per trascorrere i nostri ultimi giorni di vacanza al mare, prendiamo la statale che va da Kopinthos (Corinto) a Patra (Patrasso) per vedere se c'è qualche possibilità per i nostri mezzi.

Facciamo oltre 20 km di strada litoranea con strade abbastanza strette con mare sulla dx e parcheggio parallelo sulla strada (l'apertura della porta laterale del nostro camper è a dx) e quindi ci troveremmo con l'apertura sulla strada che è già stretta. Le spiagge sono di ciottoli e ci sono le docce, ma lungo tutta la litoranea ci sono hotel, appartamenti e taverne, ma nessun posto concreto dove poterci fermare così, riprendiamo la statale e decidiamo di fermarci a Diakopto, coord.

N 38°12'06" E 22°11'37" la spiaggia è di sassi, il mare è limpido e ci sono le docce, con rubinetto di acqua potabile che deriva da acque montane.

Siamo in compagnia di altri camperisti Tedeschi, Greci, Polacchi, Francesi, ma al nostro arrivo nessun Italiano. Uno arriverà dopo di noi.

Qui scopriamo l'esistenza di un trenino a cremagliera datato addirittura fine 1.800. Decidiamo di fare una gita il giorno seguente. Il costo del biglietto è di 19 € per adulti e 9,50 € per ragazzi fino a 13 anni. Il trenino ora ha carrozze di nuova concezione con aria climatizzata. E' molto suggestivo con i suoi passaggi attraverso le montagne, le gallerie che sfiorano le carrozze, i ponti sospesi, da dove è possibile vedere il fiume che passa sotto. Il trenino percorre circa 30 km arrivando fino a Kalabpyta (Kalavrita) nel tempo di 1 ora.

20/08 Non ci spostiamo e decidiamo di rilassarci davanti al mare in attesa dell'imbarco del giorno seguente. Le nostre ferie in Grecia sono purtroppo terminate, ma il ricordo di questa vacanza resterà indelebile nel tempo nei nostri occhi, nel nostro cuore e nelle nostre menti.



Arrivederci a presto Grecia.

Buoni km Fabio, Lucia, Kevin, Dasy.

Conclusioni: Nel Peloponneso è difficile trovare fontanelle dell'acqua, ci si deve appoggiare a chiese, cimiteri, supermercati, taverne, distributori.

Mezzo: C.I. Mizar gtl 2006 lunghezza : 7.26 m. larghezza : 2.36 m
altezza 3 m.

Km percorsi da Tradate (Varese) con imbarco a Bari, Peloponneso e ritorno 3.300

Costi carburante: Italia 1,65-1,75 €/litro Grecia 1.35-1,45 €/litro
Per il gasolio in autostrade e superstrade il costo è più alto di circa 15 centesimi al litro.

Taverne generalmente economiche con 13 € si mangia : primo, secondo, birra greca e dolce.

Il Peloponneso è adatto per gli amanti del windsurf grazie ai numerosi luoghi caratterizzati dal vento, un nostro consiglio è quello di portare le scarpette dato che le spiagge sono con ciottoli e in alcune ci sono anche i ricci.